

I CONCETTI DI ASTROLOGIA NELLE LETTURE DI EDGAR CAYCE

Stephen Arroyo



"I segni dello zodiaco sono schemi karmici; i pianeti sono i telai; la volontà è la tessitrice". (3654-1)

Le letture di Edgar Cayce contengono un'impressionante quantità di informazioni relative all'astrologia così che le persone impegnate in tutte le branche dell'astrologia possono trarre beneficio dallo studio. Coscientemente Edgar Cayce non credeva nell'astrologia quando iniziò a dare le letture sulle vite passate per spiegare le influenze e il karma delle vite passate delle persone. Queste letture particolari, tuttavia, contenevano quasi sempre riferimenti a "influenze" astrologiche di un tipo che potrebbe sembrare insolito a coloro che hanno familiarità con l'astrologia tradizionale occidentale.

Anche se il linguaggio delle letture è spesso contorto e a volte anche un po' confuso (a causa del fatto che Cayce stava cercando di comunicare con



diverse dimensioni della vita contemporaneamente), voglio provare qui a chiarire i concetti di astrologia primaria nelle letture e spiegare sia le loro implicazioni sia come espandono la nostra comprensione dei principi astrologici più tradizionali. Esaminerò due tipi di idee che si trovano nelle letture di

Cayce: (1) quelle che chiariscono le tradizioni astrologiche spiegando come operano le "influenze" astrologiche o definendo l'ambito di applicazione

dell'astrologia, e (2) quelle che contrastano con (o addirittura contraddicono) le teorie astrologiche tradizionali.

Una trattazione approfondita di tutti i concetti di Cayce relativi all'astrologia richiederebbe un intero libro, e in effetti ne esiste già uno: *Astrology and the Edgar Cayce Readings* di Margaret Gammon. Consiglio vivamente il libro di Gammon a tutti coloro che sono interessati alle dimensioni più profonde dell'astrologia e credo che valga la pena di segnalare qui anche alcuni spunti specifici nelle letture che possono essere immediatamente integrati con la comune pratica astrologica.

Ho visitato personalmente la Biblioteca Cayce (presso la sede dell'Associazione per la Ricerca e l'Illuminazione a Virginia Beach) per studiare le letture originali in prima persona. I dati di nascita per molte delle persone a cui sono state fatte letture sulle vite passate sono stati annotati nell'archivio, per cui in numerosi casi è stato possibile redigere i temi natali accurati al fine di tentare di stabilire correlazioni tra fattori specifici del tema natale e le affermazioni che si trovano nelle letture di Cayce.



Dopo molto tempo e sforzo scoprii che potevo usare solo alcune delle informazioni di Cayce nella mia pratica, mentre altre idee erano per me totalmente incomprensibili o ovviamente basate su un antico sistema di astrologia (persiano o egiziano) che non esiste più in nessuna forma accessibile. Ciononostante, dal momento che è ben dimostrato quanto fossero



accurate le informazioni di Cayce in migliaia di letture medianiche su altri argomenti, personalmente ritengo che si debba presumere che le sue informazioni astrologiche fossero altrettanto accurate, indipendentemente dal fatto che il nostro

livello di comprensione ci consenta o meno di comprenderle. Quello che segue è un tentativo di presentare il valore che sono stato in grado di ricavare dalle sue letture.

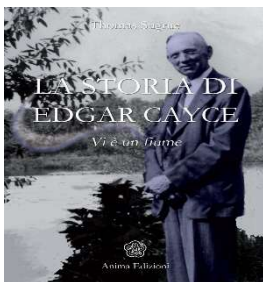
La crescita dell'anima e il sistema solare

Prima di tutto va detto che tutte le letture di Cayce erano disposte nel contesto della reincarnazione, del karma e del potenziale dell'individuo per la crescita spirituale e la coscienza superiore. Cayce sottolineò che ogni vita comprende la somma totale di tutte le vite precedenti, nel senso che ognuno di noi sta semplicemente "incontrando se stesso" in tutte le nostre esperienze in questa vita. Ciò che siamo ora è una combinazione di ciò che siamo stati, e tutto ciò che è stato costruito in precedenza, sia nel bene che nel male, è contenuto nelle opportunità di questa vita. Cayce ci esorta a riconoscere che ciò che siamo oggi è il risultato di ciò che abbiamo fatto riguardo ai nostri ideali e alla nostra conoscenza di Dio (o "le Forze Creative") nelle vite passate. In altre parole, ognuno di noi è attratto da quelle vibrazioni astrologiche, aspetti, ecc., che più si avvicinano al nostro sviluppo. Le letture di Cayce danno un forte sostegno all'antica idea della corrispondenza microcosmo-macrocosmo, poiché egli afferma: "Tutte quelle forze essenziali che si manifestano nell'universo si manifestano nell'uomo vivente, e soprattutto nell'anima dell'uomo". (900-70)



L'unità di tutta la creazione era uno degli insegnamenti più basilari di Cayce, e questa unità non era vista come un sogno etereo e vago, ma piuttosto come un fatto assoluto della vita:

"Ci sono, come stabilito all'inizio, per quanto riguarda questo piano terrestre fisico, quelle regole o leggi nella forza relativa di quelle che governano la terra e gli esseri del piano terrestre. Queste stesse leggi governano i pianeti, le stelle, le costellazioni, i gruppi, ciò che costituisce la sfera, lo spazio in cui si muove il pianeta. Questi sono di una sola forza . . ." (3744-4)



Oltre al libro di Gammon sopra menzionato, un'altra trattazione dell'approccio di Cayce all'astrologia si trova in *There Is a River [Vi è un fiume]*, la bellissima biografia di Cayce scritta da Thomas Sugrue. Sugrue spiega che il sistema solare nella concezione di Cayce è visto come un ciclo di esperienze per l'anima. Ha otto dimensioni, corrispondenti ai pianeti (esclusi gli energizzatori primari, il Sole e la Luna). I pianeti rappresentano i punti focali di queste varie dimensioni della vita, oltre a simboleggiare i vari livelli di coscienza attraverso i quali l'anima passa tra le incarnazioni terrene. La Terra è concepita come la terza dimensione e come una sorta di laboratorio per l'intero sistema, perché solo qui il libero arbitrio è

così dominante. Sugli altri piani viene mantenuto un maggiore controllo sull'anima per assicurarsi che impari le lezioni appropriate. Secondo le letture di Cayce tutto ciò che viene appreso dall'anima deve essere incorporato nella vita sul piano materiale, perché la crescita dell'anima deve essere fatta mentre essa si trova sul piano terreno attraverso lo sforzo e la volontà applicata.



Secondo Cayce le innumerevoli disposizioni delle stelle e dei pianeti rappresentano gli schemi dell'anima, e i segni dello Zodiaco sono dodici schemi fondamentali tra i quali l'anima sceglie quando entra nel piano terrestre per una nuova incarnazione. Sono schemi di indole, personalità e sintonia mentale. Il corpo fisico è considerato un'oggettivazione dello schema dell'anima, un riflesso dell'"individualità dell'anima". Come ha detto Cayce: "I segni dello zodiaco sono schemi karmici; i pianeti sono i telai; la volontà è la tessitrice". (3654-1)

Una lettura particolarmente interessante presenta le definizioni di Cayce di *personalità* e *individualità*, termini che sono stati spesso correlati con i principi della Luna e del Sole in astrologia:

Per me, questa affermazione indica che l'insieme di tendenze e schemi emotivi rappresentati dalla Luna e spesso chiamati "personalità" è immediatamente correlato alla nostra esperienza sul piano materiale. In effetti, si è spesso detto che la Luna riveli "l'attrazione del passato" e i modelli di condizionamento delle vite passate. Apparentemente, le letture di Cayce concordano con l'idea che le qualità della Luna siano un'emanazione diretta della nostra eredità karmica.



Il Sole, d'altra parte, è stato correlato con "individualità" in molti libri astrologici. Ovviamente, non si può dire che il Sole rappresenti l'anima stessa, né il segno solare può essere correlato con quell'essenza in ognuno di noi che ci rende tutti Uno, poiché ogni segno solare non è che un dodicesimo dell'intera ruota astrologica. Tuttavia, dire che il Sole e il suo segno rappresentano la "personalità dell'anima" è per me un'affermazione sorprendentemente accurata e incisiva, perché le nostre qualità del segno solare hanno tanto a che fare con il nostro modo di essere e sono così spesso quegli aspetti della nostra natura che sono più radiosi, creativi e dinamici.



L'argomento del karma è spiegato a lungo in tutte le letture di Cayce, e alcune di queste idee sono particolarmente appropriate per la comprensione di questioni che sono fondamentali per l'astrologia. Per esempio, l'intera questione del perché e del come ci si incarna in un particolare momento e quindi con un particolare tema natale può essere chiarita da uno studio delle letture di Cayce. La scelta dell'incarnazione, si dice, viene solitamente fatta al momento del concepimento, quando il canale per l'espressione viene aperto dai genitori. Un nuovo schema è creato dalla mescolanza degli schemi dell'anima dei genitori. Sembra che l'interazione e il concepimento dei genitori creino una vibrazione specifica (o insieme di vibrazioni) che attrae un'anima che si trova in uno stato di sviluppo appropriato per quello schema. Nonostante questo fatto, tuttavia, Cayce insiste sul fatto che il tema natale più simbolico della propria natura e più utile per l'autoanalisi è quello disegnato per l'effettiva nascita fisica piuttosto che per il concepimento.



Le letture di Cayce sono anche piene di riferimenti a tutti i tipi di cicli di vita, che sono così importanti nel lavoro con i transiti e le progressioni planetarie e che spesso servono come base per la consulenza astrologica.

"Lo scopo dell'ingresso di ogni anima è quello di completare un ciclo, per avvicinarsi all'infinito, affinché possa conoscerne lo scopo dell'entità sulla terra". (3131-1)

L'idea del nostro bisogno di completare vari cicli durante una data incarnazione potrebbe ben spiegarci la natura dei diversi aspetti. Cayce indica



che la posizione dei pianeti mostra il dominio dell'individuo sul pianeta piuttosto che il dominio del pianeta sull'individuo. In altre parole, la posizione dei pianeti (in particolare per mezzo dell'aspetto) mostra forse fino a che punto siamo riusciti a superare varie prove e quanto accuratamente abbiamo completato vari cicli di esperienza e apprendimento. Questa idea coincide con la convinzione sostenuta da alcuni astrologi che gli aspetti "difficili" o impegnativi in una tema natale rivelino questioni in sospeso e cicli incompleti di realizzazione piuttosto che

semplicemente fardelli legati all'anima per ostacolarne l'espressione senza motivo o scopo. Forse i nostri temi natali ci mostrano a che punto siamo nel nostro sviluppo e, in particolare, su quali cicli di apprendimento e sviluppo stiamo lavorando per portarli a completamento.

Soggiorni planetari

Il concetto più fondamentale per la comprensione delle idee di Cayce sull'astrologia è anche il più sorprendentemente diverso dagli insegnamenti astrologici tradizionali. In realtà la descrizione di Cayce dei "soggiorni planetari" è un'idea rivoluzionaria che potrebbe potenzialmente porre tutte le teorie dell'"influenza" astrologica in una prospettiva nuova ed emozionante. Ho sempre pensato che uno degli anelli più deboli nella struttura dell'astrologia tradizionale e di quella più contemporanea fosse l'assenza di una teoria significativa e convincente di come e perché i fattori astrologici si relazionano alla nostra vita sulla terra. Tuttavia, il concetto di Cayce di "soggiorni planetari" potrebbe soddisfare perfettamente questa esigenza.



Che cosa sono in realtà questi "soggiorni"? Ogni pianeta può essere visto come rappresentante di un intero "livello di coscienza" o "dimensione dell'esperienza" e, nel contesto della reincarnazione, l'anima è vista come se passasse attraverso queste varie dimensioni dopo aver lasciato il corpo fisico. Cayce afferma ripetutamente che le "influenze" astrologiche sono un dato di fatto perché tra le incarnazioni terrene ogni singola anima è passata, ha dimorato e si è sintonizzata con queste varie dimensioni più sottili dell'essere simboleggiate dai pianeti.

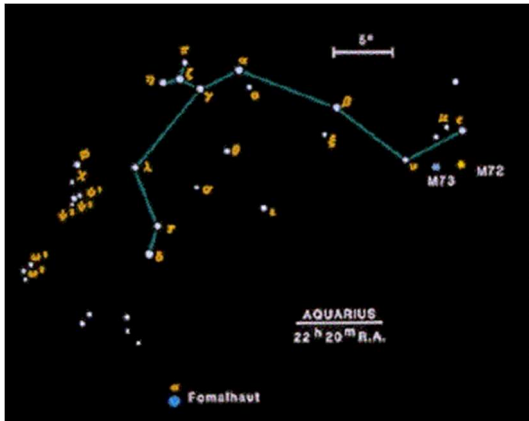
"Gli impulsi astrologici non esistono solo a causa della posizione del Sole, della Luna o di uno qualsiasi dei pianeti al momento della nascita; ma piuttosto perché l'anima dell'entità fa parte della coscienza universale e ha dimorato in quegli ambienti. (2132-1)

Le letture di Cayce indicano quindi che la nostra sintonizzazione astrologica è un risultato diretto del viaggio della nostra anima attraverso queste varie dimensioni. Apparentemente, soggiornando via via su questi diversi piani dell'essere, entriamo in sintonia con le varie vibrazioni e qualità simboleggiate dai pianeti. E, in realtà, le dimensioni



attraverso le quali l'anima può passare non sono limitate ai soli pianeti del nostro sistema solare, poiché molte delle letture di Cayce menzionano varie stelle e costellazioni che hanno anche una simile "influenza" sulla nostra vita.

Le letture di Cayce si riferiscono ripetutamente anche al pianeta da cui "l'anima ha preso il volo", il che significa l'ultimo piano di coscienza o dimensione dell'esperienza in cui l'anima ha soggiornato prima della presente



incarnazione. In molti casi questo pianeta da cui l'anima ha "spiccato il volo" è il pianeta più vicino al Medio Cielo, anche se sembrano esserci anche altri fattori all'opera che ci impediscono di fare di questa linea guida una legge definita che non ha eccezioni. Ma uno studio di molte letture sulle vite passate in confronto ai temi natali di coloro per i quali sono state fatte le letture

indica che il pianeta più vicino al Medio Cielo è molto spesso simbolico dell'ultima dimensione attraverso la quale l'anima è passata prima di questa vita, e quindi rappresentativo di qualità specifiche con cui quella persona è fortemente in sintonia.

Le letture di Cayce indicano che i nostri bisogni per la futura crescita dell'anima, così come il tipo di vita che abbiamo condotto durante la nostra più recente incarnazione, spiegano perché alla morte un'anima può essere attratta verso Urano, per esempio, e un'altra anima può essere attratta verso Venere. Tutto ciò che è stato incorporato in noi attraverso i nostri pensieri e le nostre azioni e tutto ciò che abbiamo assimilato durante la vita più recente agisce come una potente forza motivante quando lasciamo il corpo fisico e attraversiamo altre dimensioni.



“Immediatamente dopo la morte c'è un periodo di incoscienza la cui durata è governata dallo sviluppo spirituale dell'entità. Dopo la morte, l'anima e lo spirito si nutrono di ciò che è stato creato dalla mente durante la recente esperienza terrena, e in un certo senso ne sono posseduti. Tutto ciò che è stato conseguito sul piano fisico deve essere usato”. (3744)

Il concetto di Cayce della dimora dell'anima in altre dimensioni tra una vita e l'altra sulla Terra può forse spiegare molto su come i pianeti ci "influenzano" in questa vita. Se abbiamo davvero unito il nostro stesso essere con quelle

dimensioni dell'universo in qualche momento del passato, possiamo vedere che la nostra attuale sintonizzazione con quelle dimensioni non è avvenuta per



caso o per qualche misteriosa azione dei soli "raggi planetari", perché abbiamo effettivamente assimilato quelle qualità e siamo entrati in sintonia con quelle energie durante il nostro soggiorno nelle varie dimensioni planetarie.

La lettura 630-2 di Cayce ci fornisce un riassunto conciso della sua visione dell'astrologia e in particolare dei soggiorni planetari:

"Nel dare ciò che può essere utile a questa entità nell'esperienza presente, riguardo ai soggiorni sulla terra, è bene che vengano dati anche gli aspetti planetari o astrologici. Bisogna dunque comprendere che il soggiorno dell'anima in quell'ambiente (planetario), piuttosto che la posizione (quadrato, trigono, ecc., dei pianeti alla nascita), ha una maggiore influenza nell'espressione di un'entità o di un corpo, in un dato piano.

Questo non vuole sminuire ciò che è stato lo studio degli Antichi, ma piuttosto è inteso per dare la comprensione di esso. E, come abbiamo indicato: non è tanto [importante] che un'entità sia influenzata perché la Luna è in Acquario o il Sole in Capricorno; o Venere o Mercurio in quella o nell'altra casa o segno; o la Luna nel segno del Sole; o che uno dei pianeti si trovi in questa o quella posizione nei cieli. Ma piuttosto perché quelle posizioni nei cieli provengono dall'entità che è stata in quel soggiorno come anima!"



Sebbene la visione dell'astrologia di Cayce differisca notevolmente dagli approcci tradizionali, egli esortò comunque le persone a indagare sull'astrologia *se volevano studiarla e comprenderla correttamente*. Perché in questo modo poteva essere di grande beneficio per le persone che stavano cercando di acquisire maggiore conoscenza di sé. In alcune letture ha anche fornito ciò che potrebbe essere considerato come suggerimenti per l'interpretazione dei temi natali.

"Il più forte di tali poteri nel destino dell'uomo è: primo, il Sole. Poi i pianeti più vicini o quelli che diventano ascendenti al momento della nascita. Le inclinazioni dell'uomo, quindi, sono governate dai pianeti sotto i quali è nato. In questo senso il destino dell'uomo si trova nell'ambito o sfera dei pianeti . . .

senza riguardo per la forza di volontà, o senza che la volontà sia presa in considerazione". [corsivo mio] (3744)

L'enfasi sul potere della volontà è un tema che si trova in tutte le letture di Cayce, poiché Cayce cercava di mettere le "influenze" astrologiche nella giusta prospettiva avvertendo ripetutamente le persone che avrebbero dovuto cercare di prendere la propria vita nelle proprie mani il più possibile attraverso lo sforzo piuttosto che fare troppo affidamento sulle influenze planetarie.



"Come è stato indicato da alcuni, sei parte integrante di una Coscienza Universale, o Dio. E così (parte) di tutto ciò che è all'interno della Coscienza Universale o Consapevolezza Universale: come lo sono le stelle, i pianeti, il Sole e la Luna. Li governi tu o sono loro a governare te? Sono stati fatti per il tuo uso personale, come individuo. Sì, questa è la parte (che recitano) . . . Poiché tu sei come un corpuscolo nel corpo di Dio; quindi un co-creatore con Lui, in ciò che pensi e in ciò che

fai...". (2794-3)

Ci si potrebbe allora chiedere come si dovrebbe studiare l'astrologia e usarla per il massimo beneficio o addirittura se si dovrebbe proprio studiarla se poi si sviluppa la tentazione di fare troppo affidamento su di essa. Nella lettura 3744 è stata posta questa domanda: "È appropriato per noi studiare gli effetti dei pianeti sulla nostra vita, al fine di comprendere meglio le nostre tendenze e inclinazioni, così come sono influenzate dai pianeti?" La risposta di Cayce:

"Se studiati in modo corretto è molto, molto, molto utile. Allora come sono studiati in modo giusto? Studiando l'influenza [dei pianeti] alla luce della conoscenza già acquisita dall'uomo mortale. Diffondete più di questa conoscenza, facendo comprendere che la volontà deve essere sempre il fattore che guidi l'uomo, sempre verso l'alto".



Ho la sensazione che l'aspetto più prezioso delle letture di Cayce sull'astrologia sia che ci aiutano a collocare l'astrologia nella prospettiva dello sviluppo spirituale, vedendo questa antica arte e scienza

come uno strumento pratico per la comprensione di sé. Inoltre, attraverso le affermazioni di Cayce, possiamo farci un'idea non solo del funzionamento interno dell'astrologia, ma anche dei suoi limiti. Se prendiamo a cuore l'essenza degli ammonimenti stimolanti di Cayce, useremo l'astrologia con un po' di distacco e umiltà, ricordando sempre a noi stessi o ai clienti che lo sforzo e la volontà sono decisivi nel modo in cui affrontiamo il nostro karma nella vita quotidiana.

L'uso dell'astrologia, sia nella nostra vita privata che nella pratica professionale, dovrebbe essere visto con una serietà interiore, perché non è solo un giocattolo o un gioco da tirare fuori in qualsiasi momento per intrattenere o per soddisfare una semplice curiosità. Il nostro tema natale riflette ciò che siamo, ciò che siamo stati, ciò che possiamo diventare e, come Cayce sottolinea spesso, ciò che abbiamo fatto riguardo ai nostri ideali più elevati nelle vite passate. Sicuramente non c'è niente di più personale e serio e quindi degno di rispetto e anche di timore reverenziale.

Da: Venture Inward, estate 2023